



ENTE IDRICO
CAMPANO

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 10 GIUGNO 2019

OGGETTO: CORREZIONI REFUSI DELLO STATUTO: COMMA 3, ART. 24 ED ALLEGATO A PER ANNO DI RIFERIMENTO DATI ISTAT.

L'anno **duemiladiciannove**, il **giorno 10 del mese di giugno** alle ore 15. 00 nella sala in via A. de Gasperi, 28 in Napoli, previa formale convocazione intervenuta ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e risultano presenti per appello nominale i seguenti componenti:

	Cognome e Nome	PRESENTE	ASSENTE
1	Mascolo Luca	X	
2	Caiazza Raffaele	X	
3	Capone Giuseppe		X
4	Caruso Rosario		X
5	Centanni Gelsomino	X	
6	Colucci Giovanni		decaduto
7	De Michele Francesco	X	
8	De Simone Raffaele		decaduto
9	Esposito Vincenzo	X	
10	Feole Ludovico Tommaso	X	
11	Lombardi Nino		X
12	Panza Floriano	X	
13	Parente Giuseppe	X	
14	Parisi Salvatore	X	
15	Piscopo Carmine	X	
16	Rainone Felice	X	
17	Romualdo Mario	X	
18	Russo Antonio		X
19	Sarnataro Luigi	X	
20	Scotto Giuseppe	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 14 componenti del Comitato Esecutivo su 18 ancora in carica e constatato il rispetto del numero legale dichiara valida la seduta.

Assiste alla seduta il Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano prof. ing. Vincenzo Belgiorno che funge da Segretario verbalizzante.

Premesso che

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 denominata "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*", come modificata dalla legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, nel definire l'ATO Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano (**EIC**) quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- l'**EIC** ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile giusta previsione dell'art. 7, comma 2, legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- "[...] all'**EIC** si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267", come previsto dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- l'art. 7, comma 5, della L. R. n. 15/2015 stabilisce che la Giunta Regionale approva con delibera lo Statuto dell'EIC;
- lo Statuto detta l'ordinamento dell'Ente, le modalità di partecipazione degli Enti locali agli organi dell'Ente medesimo attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra gli Enti locali dei conferimenti patrimoniali in favore dell'Ente idrico, sulla base dell'entità della rispettiva popolazione residente alla data di approvazione dello Statuto medesimo;
- con deliberazione di delibera di G. R. n. 885 del 29 dicembre 2015 veniva approvato lo Statuto dell'Ente Idrico Campano ed i relativi allegati. L'atto veniva, successivamente, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016;
- tale Statuto prevede all'art. 1 co. 3 l'obbligo della partecipazione di tutti i Comuni del territorio campano in tale Ente, costituito nella forma di consorzio obbligatorio di funzioni;
- l'art. 21 della L. R. n. 15/2015 stabilisce che gli enti locali aderiscono all'Ente idrico con delibera di presa d'atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;
- pertanto sulla base della deliberazione di G. R. n. 885 del 29 dicembre 2015 e relativo allegato Statuto, tutti i Comuni campani, nell'anno 2016, hanno aderito all'EIC.

Considerato che

- il comma 1 lett. a) dell'art. 20 dello Statuto pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016 recitava "*1. L'EIC ha un proprio patrimonio costituito da: a) un fondo di dotazione iniziale, istituito all'atto della costituzione dell'EIC, quantificato in € 0,50 per abitante residente, a carico dei Comuni partecipanti all'EIC, da corrispondere entro 90 giorni dalla delibera comunale di adesione all'EIC*"; a seguire nel medesimo articolo (con un refuso nella numerazione in quanto veniva ripetuto il numero 1 nel secondo comma) veniva riportato "*...1. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni alla data di approvazione del presente Statuto sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo censimento relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A*".

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 22 marzo 2016 veniva approvato di *“rettificare il comma 2 dell’art. 20 dello Statuto approvato con DGR n. n. 885 del 29/12/2015 che per mero errore materiale era stato riportato come comma 1 nella seguente formulazione “2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell’EIC, avviene sulla base dell’entità della popolazione residente negli stessi Comuni alla data di approvazione del presente Statuto sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A”, aggiornando per conseguenza anche i relativi allegati che insieme allo statuto formano parte integrante e sostanziale della presente;”*
- venivano modificati, quindi, gli allegati relativi alla popolazione di riferimento, sostituendo quelli che venivano riferiti all’ultimo censimento ISTAT (anno 2011), con quelli ISTAT anno 2015, anno di entrata in vigore della L. R. n. 15/2015;
- tale deliberazione di G. R. n. 107/2016 con i relativi allegati, rettificativa della precedente veniva pubblicata sul BURC n. 19 del 29 marzo 2016.

Considerato che

- con decreto 7 settembre 2018, n. 142, il Presidente della Giunta Regionale prendeva atto della conclusione del procedimento di nomina degli organi dell’EIC e indicava il 1 ottobre 2018 come data di inizio della operatività dell’Ente;
- a seguito del completamento degli organi istituzionali dell’EIC, il Comitato Esecutivo ha proceduto all’approvazione del Bilancio di Previsione 2018 con la deliberazione n. 13 del 4 dicembre 2018 e del Bilancio di Previsione 2019 con deliberazione n.14 del 4 dicembre 2019, nei quali come valori nelle Entrate per il fondo di dotazione venivano assunti quelli ottenuti dal prodotto tra € 0,50 e la popolazione di cui agli Allegati della deliberazione di G. R. n. 107 del 22/03/2016 - dati ISTAT anno 2015.

Evidenziato che

- sulla base della previsione di cui all’art. 7, comma 5 della L. R. n. 15/2015 - come integrato dalla legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 – che prevede che *“In sede di prima applicazione, il comitato esecutivo dell’EIC provvede ad aggiornare lo statuto entro 60 giorni dal completamento della costituzione degli organi dell’Ente.”* il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 8 del 4 dicembre 2018 ha effettuato alcune modifiche allo Statuto, utilizzando come allegati di riferimento per mero errore materiale il primo Statuto (*pubblicato sul BURC 16/2019*) che riportavano, quindi, valori della popolazione che erano stati già rettificati;
- tale ultimo Statuto veniva pubblicato sul BURC n. 7 dell’11 febbraio 2019 e sul sito istituzionale dell’EIC;
- sulla base di tali ultimi valori venivano predisposte ed inviate, tra la fine del mese di marzo 2019 ed i primi giorni del mese di aprile 2019, le lettere di sollecito a tutti i Comuni inadempienti per il versamento del fondo di dotazione;
- successivamente a tale invio sono emerse delle difformità dei valori per il fondo consortile che alcuni Comuni avevano previsto nei loro Bilanci di Previsione ma che ancora non avevano versato;
- è emerso, in particolare, l’erroneo riferimento, nell’ultimo Statuto approvato, ai valori della popolazione che erano stati oggetto di modifica con la D. G. R. n. 107/2016;

Considerato che



evitare che possono manifestarsi ulteriori errori;

- i valori da utilizzare come parametro devono necessariamente essere quelli della popolazione ISTAT anno 2015, come indicati dalla modifica della Giunta Regionale della Regione Campania nelle modifiche allo statuto originario;
- la rettifica dovrà riguardare l'art. 20, co. 2 dello Statuto approvato nella seduta del 4 dicembre 2018 che dovrà divenire:
"2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni, con riferimento alla data di pubblicazione della legge regionale n. 15/2015 sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A";
- ulteriore rettifica prevede l'inserimento come allegato allo Statuto, quelli di cui alla deliberazione di G. R. n. 107 del 22 marzo 2016, che fanno riferimento alla popolazione dei Comuni Campani con i dati ISTAT relativi all'anno 2015;
- è opportuno, altresì, elidere anche un erroneo riferimento nel co. 3 dell'art. 24 riferibile alla versione precedente dello Statuto;
- dare massima pubblicità allo Statuto così rettificato con le seguenti modalità:
 - procedere alla pubblicazione dello Statuto sul sito istituzionale dell'Ente Idrico Campano;
 - effettuare la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Preso atto

dello Statuto dell'Ente Idrico Campano allegato alla presente e di tutti gli allegati denominati con le lettere A – B – C – D – E – F – G – H – I.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000
- la L. R. n. 15/2015
- la L. R. n. 26/2018

DELIBERA

1. di stabilire che la premessa costituisce ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990, parte integrante e sostanziale del presente atto e che essa si intende qui richiamata nella sua interezza;
2. rettificare il co. 2 dell'art. 20 dello Statuto approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 8 del 4 dicembre 2018 sostituendolo con la seguente formulazione *"2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni, con riferimento alla data di pubblicazione della legge regionale n. 15/2015 sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A";*
3. elidere, nel co. 3 dell'art. 24, l'espressione *"Allo stesso è affidata, inoltre, l'attività del controllo in house, previsto al successivo articolo 24, sul soggetto gestore.";*
4. sostituire negli allegati allo Statuto i valori della popolazione residente nei Comuni, riportando i valori ISTAT anno 2015 di cui alla D. G. R. n. 107/2016;
5. dare ampia pubblicità allo Statuto allegato alla presente deliberazione procedendo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);



4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore Generale

prof. ing. Vincenzo Belgiorno

Il Presidente

prof. Luca Mascolo



STATUTO ENTE IDRICO CAMPANO

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO N. 29 DEL 10 GIUGNO 2019)

STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

TITOLO I - Disposizioni preliminari e generali

Articolo 1- Ente Idrico Campano – definizione e costituzione

1. Il presente statuto disciplina l'organizzazione dell'Ente Idrico Campano, le modalità di elezioni e le funzioni degli organi dell'Ente.
2. L'Ente Idrico Campano (di seguito indicato EIC), istituito con L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 in attuazione del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L. R. 15/2015, all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio.

Articolo 2 –Durata e sedi

1. L'EIC è costituito a tempo indeterminato.
2. L'EIC ha sede legale in Napoli in via A. De Gasperi, n. 26.
3. Le sedi operative dei Distretti dell'EIC sono allocate in sedi definite dal Comitato Esecutivo, sentiti i Consigli di Distretto.

Articolo 3 - Finalità

1. Ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii. nonché della L.R. 15/2015, l'EIC è l'ente attraverso il quale gli enti locali ricadenti nell'ATO unico regionale e suddivisi in ambiti distrettuali, di cui all'allegato A del presente Statuto, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:
 - a) gestione delle risorse idriche;
 - b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, secondo i dettami del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della normativa europea in vigore per l'affidamento dei servizi pubblici a rete;
 - c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.
2. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività dell'EIC:
 - a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;
 - b) la tutela del consumatore e, in particolare, attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, dei cittadini "deboli" nei confronti del soggetto gestore;
 - c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.

Articolo 4 - Funzioni

1. Per il perseguimento delle finalità indicate all'articolo 3, l'EIC svolge le funzioni previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dalla L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. L'EIC, in particolare:
 - a) predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del D. Lgs. n. 152 del 2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015 e lo trasmette, entro dieci

giorni dalla delibera di approvazione, alla Regione, all'ARERA ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) per ogni Ambito distrettuale affida la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;

c) predispone le convenzioni e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle disposizioni dell'ARERA;

d) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii., ivi compresi i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'articolo 152 del decreto medesimo;

e) stabilisce le modalità con cui deve avvenire il trasferimento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali associati e di altri soggetti pubblici, in favore del gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri a norma dell'articolo 153 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii.. Qualora i suddetti enti, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine ritardino o omettano tale trasferimento, l'EIC ricorre ai poteri sostitutivi di cui alla normativa vigente;

f) propone all'ARERA la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10, comma 2, lett. G) ed all'art. 14, comma 1, lett. F) della L.R. 15/2015.

2. Nell'espletamento delle proprie funzioni l'EIC ha il compito di:

a) definire indici di produttività, nel rispetto delle direttive dell'ARERA, per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;

c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze dell'ARERA;

d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;

e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;

f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria;

g) vigilare sulla correttezza dell'attività dei gestori ed applicare le sanzioni previste dai relativi disciplinari;

h) verificare la coerenza delle tariffe proposte dai distretti.

3. L'EIC si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sulla gestione del servizio idrico nei cinque ambiti distrettuali e garantisce l'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio idrico medesimo.

4. L'EIC subentra nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di Ambito con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art.21, comma 1 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15.

TITOLO II - Forme di consultazione, di partecipazione e di divulgazione

Articolo 5 - Comitato Consultivo

1. È costituito il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2015, ai fini di assicurare il diritto del cittadino alla disponibilità di acqua, l'uso consapevole e sostenibile della risorsa,

la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della customer satisfaction.

2. Ai sensi della L.R. 15/2015, l'Ente Idrico Campano recepisce e disciplina con proprio regolamento la sua composizione ed il suo funzionamento, sulla base di criteri eventualmente fissati dal Consiglio regionale della Campania.

3. Il Comitato Consultivo:

a) promuove forme di consultazione e partecipazione dei cittadini appartenenti all'ATO in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'EIC;

b) propone al Comitato Esecutivo iniziative volte alla valorizzazione delle risorse ambientali;

c) esprime suggerimenti sulla proposta della carta dei servizi;

d) assume la rappresentanza e la cura degli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione ai diversamente abili, ai residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche disagiate;^[1]_[SEP]

e) promuove la puntuale informazione agli utenti per la trasparenza nei rapporti contrattuali, la semplificazione nell'accesso ai servizi e l'acquisizione delle osservazioni e valutazioni inerenti il SII;

f) favorisce la partecipazione nell'elaborazione e aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato e la formulazione di pareri e proposte ai Consigli di Distretto sugli atti di programmazione, sul rispetto degli standard fissati per la gestione del servizio.

4. Il Comitato provvede a realizzare un collegamento informatico sul sito istituzionale dell'Ente in modo da assicurare la massima diffusione delle proposte e delle richieste dei cittadini.

5. I componenti del Comitato Consultivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

TITOLO III - Organi di governo

Articolo 6 – Organi dell'EIC

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L. R. 15/2015, all'EIC si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

2. Sono organi dell'EIC:

a) il Presidente;

b) il Comitato Esecutivo;

c) il Direttore Generale;

d) i Consigli di distretto;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 7 – Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Comitato Esecutivo con le modalità indicate nell'allegato G al presente Statuto.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'EIC anche in giudizio e cura tutti i rapporti istituzionali verso soggetti esterni; attua gli indirizzi politici amministrativi definiti dal Comitato Esecutivo, adotta gli atti per tutte le materie non ascrivibili alle attività di gestione e assume i provvedimenti espressamente attribuiti da norme di legge, statuto o regolamenti.

3. Il Presidente convoca il Comitato Esecutivo, lo presiede e ne coordina i lavori e le attività.

4. Sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché alla esecuzione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo.

5. Può stabilire modalità di consultazione periodica dei Coordinatori dei Distretti per armonizzare le attività sull'intero territorio regionale.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal componente del Comitato Esecutivo da lui delegato con atto scritto. In caso di impossibilità di delega, la funzione di Presidente spetta al componente con la maggiore età anagrafica.

7. Il Presidente rimane in carica per cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4 ed è rieleggibile una sola volta. A parità di voti, è eletto Presidente il componente del Comitato Esecutivo più giovane per età. Nelle more dell'elezione del Presidente, ne assume le funzioni il componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica.

Articolo 8 - Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo si compone di venti membri e il suo funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato dal Comitato. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquanta abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H.

2. I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4.

3. In presenza di cessazione a qualunque titolo dall'incarico, i componenti del Comitato Esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti cessati da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione.

4. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei cessati.

5. Nelle eventuali fasi transitorie il Comitato Esecutivo rimane pienamente operativo fino ad un numero minimo di 14 componenti eletti.

6. In prima convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione, con rappresentanza di almeno un componente per ogni Consiglio di distretto. Dalla seconda convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione.

7. Salva diversa previsione da parte del regolamento di cui al successivo art. 10 in base all'oggetto della deliberazione, le votazioni avvengono per voto palese. Il regolamento può prevedere forme diverse di votazione in base all'oggetto in discussione.

8. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

9. Sono dichiarati decaduti da membri del Comitato Esecutivo i componenti che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive. A tal fine il Presidente, in seguito all'avvenuto accertamento di dette assenze, comunica per iscritto al componente interessato l'avvio del procedimento di decadenza e la possibilità di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire eventuali elementi probatori, entro il termine indicato nella comunicazione, comunque non inferiore a quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la decadenza è deliberata dal Comitato Esecutivo, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal componente stesso.

10. In caso di sostituzione di un componente del Comitato Esecutivo cessato o decaduto, l'incarico del componente che lo sostituisce cessa alla scadenza naturale del Consiglio.

11. Delle convocazioni delle sedute è dato avviso sul sito istituzionale dell'EIC. Delle convocazioni delle sedute è, altresì, informato il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 20 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.

12. Alla scadenza degli organi dell'EIC e fino al rinnovo dei nuovi organi, è applicata la disciplina della proroga degli organi amministrativi prevista dalla normativa vigente. Nel caso di inerzia degli Enti Locali, la Regione, previa diffida, esercita i poteri sostitutivi.

Articolo 9 - Funzioni del Comitato Esecutivo

1. Al Comitato Esecutivo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo.
2. Il Comitato Esecutivo si riunisce non meno di due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
3. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente a norma di regolamento interno.
4. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. n.15/2015, il Comitato Esecutivo provvede:
 - a) all'adozione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015;
 - b) all'approvazione della forma di gestione nei singoli ambiti distrettuali definita dai Consigli di distretto secondo le previsioni dell'art. 14, comma 1, lettera b) della L. R. 15/2015;
 - c) all'elaborazione, sentiti i Consigli di distretto e le Autorità competenti, del bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del d.lgs. 152/2006; d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema, non previsti nel Piano d'ambito regionale;
 - e) alla definizione degli standard qualitativi del servizio e dei livelli minimi dello stesso nel rispetto delle direttive dell'ARERA;
 - f) alla formulazione di indirizzi al Direttore Generale per l'amministrazione dell'Ente;
 - g) alla predisposizione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale e nel rispetto della metodologia di calcolo definita dall'ARERA della tariffa di base del Servizio idrico Integrato (SII);
 - h) all'approvazione, sulla base di istruttoria del Direttore Generale, sentiti i Consigli di distretto, del piano economico-finanziario previsto dal Piano d'ambito regionale e dai Piani d'ambito distrettuali;
 - i) all'approvazione della pianta organica dell'EIC e degli atti di programmazione annuale e pluriennale del fabbisogno di personale;

- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) all'approvazione della carta dei servizi idrici che i gestori sono tenuti ad adottare;
- l) alla proposta dello schema del regolamento di funzionamento dei Consigli di distretto;
- m) a prendere visione della relazione di cui all'art.12, comma 1, lettera f) relativa all'attività dell'Ente. 5. Il Comitato Esecutivo nomina il Collegio dei Revisori dei conti, individuati per sorteggio nei professionisti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.

Articolo 10 - Attività regolamentare del Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo disciplina con proprio regolamento:

- a) l'organizzazione e il funzionamento delle sedute;
- b) le modalità di partecipazione dei Comuni nei quali ricadono le risorse idriche alle attività di programmazione e progettazione di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. Detto regolamento è approvato con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti del Comitato.

3. Il Comitato Esecutivo disciplina con ulteriori appositi regolamenti:

- a) l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'EIC;
- b) il funzionamento del Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto stabilito dall'art. 20 della L. R. n. 15/2015.

Articolo 11 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 e 12 della L.R. 15/2015, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.

2. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali.

3. L'incarico di Direttore Generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'EIC. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso Direttore Generale. Alla nomina del Direttore Generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità definite dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o di rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.

5. Nel caso di scadenza o revoca dell'incarico, o di cessazione anticipata dello stesso, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale, il Comitato Esecutivo individua il Direttore provvisorio tra il personale dipendente dell'ente.

6. Il Direttore Generale sovrintende e coordina l'attività tecnico amministrativa degli uffici dell'EIC al fine di assicurarne il buon andamento e ne risponde al Presidente e Comitato Esecutivo. Assicura al Presidente e al Comitato ogni collaborazione per tutto ciò che concerne lo svolgimento dei loro compiti.

Articolo 12 - Funzioni del Direttore Generale

1. Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 15/2015, il Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato Esecutivo:

- a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato Esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;
- b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;
- c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato Esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 152, comma 2 del d.lgs. 152/2006;
- d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;
- e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;
- f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Presidente dell'EIC, al Presidente della Giunta Regionale ed al Consiglio Regionale per ogni opportuna valutazione;
- g) procede alla verifica ricognitiva della legittimità delle gestioni esistenti prevista dall'art. 172, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

2. Il Direttore Generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative e, in particolare:

- a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- b) predispone lo schema di bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;
- c) elabora il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;
- d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
- e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
- f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;
- g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, del bilancio d'esercizio dell'Ente;
- h) compie le funzioni del datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/08 assumendo le responsabilità dell'organizzazione dell'Ente e dei distretti, esercitando i poteri decisionali e di spesa e nominando i preposti.

Articolo 13 - Consigli di distretto

1. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15, è composto da trenta membri eletti tra i sindaci dei Comuni appartenenti al distretto e/o loro designati, con le modalità di cui all'allegato B del presente Statuto e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D.
2. La composizione dei consigli di distretto è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato C al presente statuto. Ai fini di assicurare la rappresentatività di ogni fascia demografica nel Consiglio, nei distretti in cui la popolazione complessiva dei Comuni afferenti alla fascia di dimensione minore sia inferiore a quella utile per l'attribuzione di un seggio, alla fascia di dimensione minore viene comunque attribuito un seggio a detrazione dei seggi attribuiti alla fascia con maggiore rappresentatività.
3. L'elezione del Consiglio di distretto è regolata dalle norme di cui all'Allegato B al presente Statuto.
4. Il Consiglio di distretto rimane in carica cinque anni. L'incarico di componente del Consiglio di distretto cessa anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso secondo quanto previsto dalla L.R. 15/2015 e ss.mm.ii. Alla scadenza naturale del mandato, in caso di rielezione, i sindaci o i loro delegati non cessano dall'incarico di consigliere di distretto ed eventualmente da ogni altra carica ricoperta nell'EIC.
5. In presenza di cessazione dall'incarico di più componenti durante i cinque anni il Consiglio di distretto resta validamente costituito e le relative deliberazioni efficaci fino a quando rimangono in carica almeno 21 componenti.
6. In caso di cessazione dall'incarico di componente del Consiglio di distretto di più di 9 componenti si procede alla sostituzione nell'ambito del Distretto con le stesse modalità elettorali di cui all'allegato B, tenendo conto delle fasce demografiche a cui appartengono i consiglieri cessati. I nuovi componenti eletti e chiunque chiamato a ricoprire una carica nell'EIC nel corso del quinquennio rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di distretto.
7. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15, elegge al proprio interno con le modalità di cui all'allegato E il coordinatore, il quale: sovrintende al buon funzionamento degli uffici distrettuali e verifica l'esecuzione degli indirizzi politici amministrativi definiti dal Presidente e dal Comitato Esecutivo nell'ambito distrettuale e cura l'organizzazione e il coordinamento dei lavori del consiglio medesimo. Il coordinatore rimane in carica per cinque anni, salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 4. In caso di dimissioni il coordinatore dimissionario convoca il Consiglio entro trenta giorni per l'elezione del nuovo coordinatore.
8. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore eletto il Consiglio di distretto procede a nuove elezioni entro trenta giorni. Nelle more dell'elezione del coordinatore, ne assume le funzioni il componente del consiglio con la maggiore età anagrafica. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.
9. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. 15/2015, nella prima adunanza dell'organo, i membri del consiglio di distretto eleggono i componenti del Comitato Esecutivo, con le modalità di cui all'Allegato F del presente Statuto.
10. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, le sue funzioni sono svolte dal componente del consiglio da lui delegato o in caso di impossibilità di delega dal componente di maggiore età anagrafica.
11. La convocazione e l'organizzazione delle sedute, nonché l'assunzione delle deliberazioni del Consiglio di distretto sono disciplinate con regolamento interno di funzionamento su schema proposto dal Comitato Esecutivo.

Articolo 14 - Funzioni dei Consigli di distretto

1. I consigli di distretto svolgono le funzioni di cui all'articolo 14 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15 di seguito elencate:

- a) approvano il Piano d'ambito distrettuale;
- b) definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo;
- c) formulano proposte al Comitato Esecutivo in merito al bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del D. Lgs. n. 152/2006;
- d) concorrono alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza, informando il Direttore Generale delle eventuali criticità riscontrate;
- e) svolgono attività consultiva e propositiva, nei casi previsti dalla legge nonché su richiesta del Comitato Esecutivo;
- f) predispongono e propongono la tariffa di distretto;
- g) vigilano sull'attività del gestore;
- h) hanno facoltà di proporre osservazioni o proposte al Comitato Esecutivo in ordine ai contenuti del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'Ente Idrico Campano;
- i) approvano il rendiconto delle spese per il funzionamento dei Consigli di Distretto nei limiti delle risorse a tanto destinate nel bilancio dell'Ente Idrico Campano entro trenta giorni dalla ricezione.

2. Per lo svolgimento delle funzioni, il Consiglio di distretto ed il Coordinatore si avvalgono di un ufficio e di personale individuato con determinazione del Direttore Generale, secondo quanto previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi e sentito il Coordinatore del distretto.

Articolo 15 - Collegio dei revisori

- 1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri individuati con sorteggio fra i richiedenti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.
- 2. Il collegio dei revisori dei conti individua al proprio interno il Presidente, resta in carica quattro anni e non può essere riconfermato.
- 3. Nelle more dell'elezione del Presidente o in sua assenza, il Collegio è presieduto dal componente con maggiore anzianità di nomina oppure il più anziano di età.
- 4. Il Collegio dei Revisori è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti solo due componenti.
- 5. Al collegio dei revisori spetta un'indennità annua determinata dal Comitato Esecutivo, sulla base della normativa vigente in materia.
- 6. Il collegio dei revisori verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali ai sensi della vigente normativa in materia e relaziona annualmente al Comitato Esecutivo sui risultati dell'attività svolta.

7. Ai membri del collegio dei revisori si applica la normativa sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi vigente in materia.
8. I revisori dei conti possono partecipare, su loro richiesta, alle sedute del Comitato Esecutivo, così come disciplinato dal regolamento di funzionamento dello stesso organo.
9. I revisori dei conti, nell'esercizio della loro attività hanno libero accesso agli atti e documenti dell'EIC, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli accertamenti di loro competenza.
10. I revisori dei conti sono tenuti al segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragioni del proprio ufficio nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO IV – Organizzazione

Articolo 16 - Principi di organizzazione dell'EIC

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l'EIC ispira l'azione amministrativa e l'organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità.
2. L'organizzazione dei servizi e degli uffici dell'EIC è disciplinata con regolamento approvato dal Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Generale ed è articolata in una struttura di livello centrale con funzioni di carattere generale e di coordinamento e sedi territoriali tecnico amministrative anche con funzioni di supporto ai Consigli di distretto e di rapporto con l'utenza. Ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 267/2000, il Regolamento prevede la costituzione di un ufficio posto alle dirette dipendenze del Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, costituito da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti di una pubblica amministrazione sono posti in aspettativa senza assegni.

Articolo 17 – Personale

1. Il Comitato Esecutivo dell'EIC determina, su proposta del Direttore Generale, la dotazione organica del personale ed il piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e in funzione dell'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.
2. Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell'EIC sono dettate dal Testo unico per il Pubblico Impiego d.lgs. 30/03/2001, n. 165. I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto regioni e autonomie locali.

Articolo 18 – Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dal presente Statuto e dal regolamento di organizzazione degli uffici e di servizi, con responsabilità della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.
2. I dirigenti rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati di gestione.

Articolo 19 - Reclutamento personale dirigente

1. In ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 165/2001, la copertura dei posti di dirigente avviene con procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata, e con una riserva di posti nel limite del 30% di quelli banditi,

a favore dal personale titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbia maturato almeno 5 anni alle dipendenze dei soppressi Enti d'Ambito. Ai fini della copertura di tali posti costituirà, altresì, titolo da valutare l'esistenza di rapporti di lavoro subordinato svolte anche in attuazione di contratti a tempo determinato presso gli Enti di Ambito.

2. Nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità e/o conferendo incarichi dirigenziali con contratti a tempo determinato nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. La programmazione delle posizioni dirigenziali da attribuire in via transitoria a mezzo di contratti a tempo determinato deve essere preventivamente approvata dal Comitato Esecutivo.

Articolo 20 - Patrimonio e responsabilità patrimoniale

1. L'EIC ha un proprio patrimonio costituito da:

a) un fondo di dotazione iniziale, istituito all'atto della costituzione dell'EIC, quantificato in € 0,50 per abitante residente, a carico dei Comuni partecipanti all'EIC, da corrispondere entro il 15 marzo 2019;

b) dagli eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali nonché ogni altro contributo in natura, beni o servizi;

c) dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri;

d) dalle rinvenienze disponibili in esito al completamento delle procedure di liquidazione degli Enti di Ambito.

2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni, con riferimento alla data di pubblicazione della L.R. 15/2015 sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A".

3. L'EIC risponde con il proprio patrimonio esclusivamente alle obbligazioni assunte in nome e per conto dell'Ente.

Articolo 21 - Spese di funzionamento

1. Le spese di funzionamento dell'EIC gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti e alle deliberazioni ARERA.

2. In fase transitoria l'EIC fa fronte alle spese di funzionamento:

a) con i proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa;

b) in alternativa, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'ente di ambito, con contributi previsti a favore degli enti di ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015, che dovranno essere versati all'EIC a far data dal 1 Gennaio 2019.

TITOLO V – Controlli

Articolo 22 - Vigilanza e controlli

1. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2015:

a) vigila sulle attività dell'EIC, esercitando anche i poteri sostitutivi mediante la nomina di commissari ad acta ai sensi dell'art. 152, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) partecipa al controllo sui piani e programmi di investimento per assicurare la partecipazione al controllo sui piani e programmi di investimento e il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e per la realizzazione degli interventi di interesse strategico regionale;

c) verifica la compatibilità e coerenza del Piano d'ambito con gli obiettivi di programmazione e di pianificazione regionali.

Articolo 23 – Nucleo di valutazione

1. Ai sensi del d.lgs. 267/2000, del d.lgs. 286/1999 e del d.lgs. 150/2009 presso l'EIC è istituito il nucleo di valutazione che definisce strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il nucleo di valutazione indirizza e/o attua:

- a) la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- c) le valutazioni delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- d) la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Il nucleo di valutazione dell'EIC è costituito da tre componenti, nominati dal Comitato Esecutivo, selezionati attraverso avviso pubblico richiedente profili di elevata professionalità, proposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 24 - Ufficio Tecnico di Controllo

1. Nell'ambito della struttura operativa dell'EIC, è costituito l'ufficio tecnico di controllo con funzioni di controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, con il compito precipuo di controllare l'operato dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e di indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del d.lgs. n. 152/2006 e a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. L'ufficio di Controllo è supporto tecnico al Direttore Generale ed ai Consigli di distretto, e relaziona sull'attività svolta ogni qualvolta è previsto o richiesto.

3. L'ufficio di Controllo, in particolare, controlla che la gestione del S.I.I. avvenga secondo le indicazioni formulate dall'EIC e in conformità al Piano regolatore generale degli acquedotti, al Piano di tutela delle acque, al Piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta regionale.

4. Alla individuazione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed al loro successivo incarico provvede il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale.

Articolo 25 – Controllo delle gestioni in house

1. In caso di forma di gestione del servizio idrico integrato in house, il controllo analogo congiunto sul gestore è esercitato dagli enti locali titolari del capitale sociale del gestore, in conformità alle norme europee e nazionali pro tempore vigenti ed ad apposito eventuale regolamento predisposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 26 - Pubblicazione degli atti

1. Tutti gli atti, i provvedimenti, le decisioni assunti dagli organi dell'EIC, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicati all'Albo pretorio on-line dell'EIC, collocato sulla home page del sito istituzionale dell'ente e successivamente archiviati nelle apposite sezioni del medesimo sito web.
2. Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti da pubblicare non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto in pubblicazione viene segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.
3. I provvedimenti divengono esecutivi, di regola, decorsi dieci giorni dalla loro pubblicazione, salvo nei casi in cui la legge statale o regionale ovvero la stessa deliberazione dell'EIC o il presente Statuto dispongano diversamente.
4. In caso d'urgenza e con separata votazione, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.

Articolo 27 - Modifiche statutarie

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Comitato Esecutivo con il voto favorevole dei due terzi dei rappresentanti in carica. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti in carica.
2. Alla scadenza naturale degli organi elettivi dell'EIC, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015, il Comitato Esecutivo provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato A con le procedure di cui al precedente comma.
3. Su richiesta motivata dell'Ente oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 15/2015, modifica la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 152/2006.
4. Le modificazioni statutarie sono immediatamente esecutive e comportano la pubblicazione sul sito istituzionale dell'EIC.

Articolo 28 - Norma finale e di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente.

ALLEGATO A ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO
POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA
DATI ISTAT ANNO 2015

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI

n.	Comune	Popolazione (DATI ISTAT ANNO 2015)
1	NAPOLI	978.399
2	Giugliano in Campania	121.201
3	Pozzuoli	81.824
4	Casoria	77.874
5	Afragola	65.290
6	Marano di Napoli	59.609
7	Acerra	59.578
8	Quarto	40.647
9	Melito di Napoli	38.064
10	Caivano	37.865
11	Arzano	35.033
12	Mugnano di Napoli	34.759
13	Sant'Antimo	34.055
14	Villaricca	31.157
15	Frattamaggiore	30.522
16	Bacoli	26.723
17	Qualiano	25.513
18	Cardito	22.733
19	Ischia	19.877
20	Casavatore	18.706
21	Grumo Nevano	18.076
22	Forio	17.646
23	Frattaminore	16.193
24	Casandrino	14.242
25	Monte di Procida	13.012
26	Calvizzano	12.504
27	Crispano	12.359
28	Procida	10.494
29	Barano d'Ischia	10.143
30	Casamicciola Terme	8.358
31	Lacco Ameno	4.830
32	Serrara Fontana	3.174
	Totale popolazione	1.980.460

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO

n.	Comune	Popolazione (DATI ISTAT ANNO 2015)
1	TORRE DEL GRECO	86.793
2	Castellammare di Stabia	66.681
3	Portici	55.537
4	Ercolano	53.972
5	Scafati	50.942
6	Casalnuovo di Napoli	50.046
7	Nocera Inferiore	46.386
8	San Giorgio a Cremano	45.779
9	Torre Annunziata	42.868
10	Pomigliano d'Arco	39.977
11	Pagani	38.064
12	Somma Vesuviana	35.368
13	Nola	34.401
14	Angri	33.826
15	Sarno	31.414
16	Marigliano	30.149
17	Gragnano	29.310
18	San Giuseppe Vesuviano	29.912
19	Boscoreale	28.350
20	Sant'Anastasia	27.860
21	Pompei	25.397
22	Nocera Superiore	24.307
23	Ottaviano	23.908
24	Volla	23.596
25	Mercato San Severino	22.322
26	Poggioreale	21.878
27	Vico Equense	21.019
28	Sant'Antonio Abate	19.753
29	Cercola	18.465
30	Terzigno	18.400
31	Sorrento	16.724
32	Brusciano	16.402
33	Saviano	16.000
34	Palma Campania	15.680
35	Massa Lubrense	14.182
36	Fisciano	13.828
37	Castel San Giorgio	13.680
38	Pollena Trocchia	13.567
39	Piano di Sorrento	13.159
40	Cicciano	12.920
41	Santa Maria la Carità	11.789
42	San Gennaro Vesuviano	11.740
43	San Valentino Torio	10.889
44	Boscotrecase	10.353
45	San Marzano sul Sarno	10.443
46	Siano	10.008
47	San Sebastiano al Vesuvio	9.257
48	Sant'Agnello	9.102
49	Trecase	9.094
50	Roccapiemonte	9.101
51	Sant'Egidio del Monte Albino	8.949
52	Striano	8.398
53	Meta	8.032

54	Castello di Cisterna	7.811
55	Mariglianella	7.749
56	Cimitile	7.256
57	Capri	7.224
58	Roccarainola	7.113
59	Anacapri	6.926
60	San Vitaliano	6.461
61	Lettere	6.204
62	Pimonte	5.985
63	Scisciano	5.899
64	Bracigliano	5.557
65	Massa di Somma	5.491
66	Camposano	5.341
67	Visciano	4.463
68	Casola di Napoli	3.883
69	Tufino	3.785
70	San Paolo Bel Sito	3.535
71	Casamarciano	3.304
72	Corbara	2.549
73	Carbonara di Nola	2.401
74	Comiziano	1.832
75	Liveri	1.618
76	Calvanico	1.541
Totale popolazione		1.463.905

AMBITO DISTRETTUALE SELE

n.	Comune	Popolazione (DATI ISTAT ANNO 2015)
1	SALERNO	135.603
2	Cava de' Tirreni	54.071
3	Battipaglia	50.868
4	Eboli	39.838
5	Pontecagnano Faiano	25.914
6	Capaccio	22.781
7	Agropoli	21.226
8	Baronissi	16.962
9	Campagna	16.532
10	Bellizzi	13.578
11	Montecorvino Rovella	12.789
12	Sala Consilina	12.673
13	Giffoni Valle Piana	12.035
14	Pellezzano	10.957
15	Montecorvino Pugliano	10.602
16	Castellabate	9.059
17	Vallo della Lucania	8.625
18	Teggiano	8.030
19	Vietri sul Mare	7.987
20	Agerola	7.590
21	Roccadaspide	7.263
22	Altavilla Silentina	7.064
23	Camerota	7.025
24	Olevano sul Tusciano	6.897
25	Sapri	6.803
26	Montesano sulla Marcellana	6.770
27	San Cipriano Picentino	6.621
28	Albanella	6.514
29	Ascea	5.859
30	Maiori	5.607
31	Padula	5.361
32	Polla	5.321
33	Giffoni Sei Casali	5.277
34	Centola	5.215
35	Casal Velino	5.219
36	Amalfi	5.167
37	Buccino	5.107
38	Sassano	5.021
39	San Gregorio Magno	4.327
40	Tramonti	4.142
41	Palomonte	4.024
42	Serre	4.020
43	Positano	3.951
44	Oliveto Citra	3.833
45	San Giovanni a Piro	3.808
46	Colliano	3.659
47	Contursi Terme	3.406
48	Sicignano degli Alburni	3.378
49	Vibonati	3.281
50	Santa Marina	3.227
51	Acerno	2.831
52	Minori	2.791
53	Sant'Arsenio	2.788
54	Caggiano	2.780
55	Castelnuovo Cilento	2.737

56	Pisciotta	2.669
57	San Mango Piemonte	2.663
58	Sanza	2.642
59	Montecorice	2.635
60	Buonabitacolo	2.567
61	Castel San Lorenzo	2.515
62	Ravello	2.500
63	Calabritto	2.427
64	Ceraso	2.437
65	Pollica	2.398
66	Auletta	2.367
67	Atena Lucana	2.328
68	Novi Velia	2.309
69	Ogliastro Cilento	2.256
70	Postiglione	2.180
71	Cetara	2.180
72	Torre Orsaia	2.145
73	Montano Antilia	2.115
74	Praiano	2.046
75	Salento	2.002
76	Caselle in Pittari	1.994
77	Celle di Bulgheria	1.933
78	Moio della Civitella	1.855
79	Torchiaro	1.845
80	Perdifumo	1.791
81	Castelcivita	1.762
82	Roccagloriosa	1.750
83	San Rufo	1.728
84	San Pietro al Tanagro	1.726
85	Trentinara	1.675
86	Valva	1.672
87	Omignano	1.633
88	Rofrano	1.606
89	Laurino	1.595
90	Monte San Giacomo	1.584
91	Aquara	1.560
92	Scala	1.536
93	Laviano	1.458
94	Casaleto Spartano	1.437
95	Castiglione del Genovesi	1.389
96	Piaggine	1.347
97	Sessa Cilento	1.358
98	Felitto	1.309
99	Gioi	1.298
100	Giungano	1.284
101	Torraca	1.280
102	Cicerale	1.240
103	Futani	1.228
104	Casalbuono	1.195
105	Laureana Cilento	1.189
106	Petina	1.168
107	Ricigliano	1.162
108	Orria	1.103
109	Lustra	1.093
110	Cannalonga	1.065
111	Alfano	1.045
112	Prignano Cilento	1.020
113	Ispani	1.014
114	Perito	958
115	San Mauro Cilento	915

116	Stio	889
117	Controne	888
118	Rutino	864
119	Senerchia	841
120	Atrani	850
121	Laurito	817
122	Furore	810
123	Roscigno	802
124	Bellosguardo	794
125	Stella Cilento	754
126	Magliano Vetere	706
127	Conca dei Marini	688
128	Pertosa	688
129	Morigerati	676
130	Ottati	639
131	Sant'Angelo a Fasanella	638
132	Castelnuovo di Conza	626
133	San Mauro La Bruca	613
134	Corleto Monforte	599
135	Cuccaro Vetere	580
136	Salvitelle	573
137	Monteforte Cilento	553
138	Tortorella	528
139	Sacco	505
140	Santomenna	450
141	Campora	443
142	Romagnano al Monte	370
143	Serramezzana	328
144	Valle dell'Angelo	254
Totale popolazione		787.761

AMBITO DISTRETTUALE CASERTA - TERRA DI LAVORO

n.	Comune	Popolazione (DATI ISTAT ANNO 2015)
1	CASERTA	76.887
2	Aversa	53.215
3	Marcianise	39.984
4	Maddaloni	39.171
5	Santa Maria Capua Vetere	32.900
6	Mondragone	28.453
7	Orta di Atella	26.997
8	Castel Volturno	25.135
9	San Nicola la Strada	22.341
10	Sessa Aurunca	21.871
11	Casal di Principe	21.374
12	Trentola-Ducenta	19.294
13	Capua	18.948
14	San Felice a Cancelli	17.572
15	Lusciano	15.330
16	Sant'Arpino	14.257
17	Teverola	14.187
18	Santa Maria a Vico	14.139
19	San Marcellino	13.826
20	Casagiove	13.678
21	San Cipriano d'Aversa	13.676
22	Teano	12.598
23	San Prisco	12.255
24	Villa Literno	11.930
25	Gricignano di Aversa	11.629
26	Parete	11.365
27	Piedimonte Matese	11.354
28	Macerata Campania	10.617
29	Casaluce	10.192
30	Capodrise	10.009
31	Frignano	9.000
32	Cesa	8.781
33	Casapulla	8.673
34	Succivo	8.417
35	Cellole	7.839
36	Portico di Caserta	7.814
37	Recale	7.718
38	Alife	7.678
39	Sparanise	7.489
40	Carinola	7.399
41	Vitulazio	7.361
42	Carinaro	7.152
43	Curti	7.131
44	Grazzanise	7.062
45	Villa di Briano	7.024
46	Casapesenna	6.941
47	Vairano Patenora	6.649
48	San Marco Evangelista	6.462
49	Pignataro Maggiore	6.127
50	Bellona	5.962
51	Calvi Risorta	5.734
52	Cancelli ed Arnone	5.663
53	Caiazzo	5.577
54	San Tammaro	5.478
55	Arienzo	5.356
56	Cervino	5.077

57	Francolise	4.929
58	Alvignano	4.855
59	Pietramelara	4.731
60	Castel Morrone	3.876
61	Falciano del Massico	3.754
62	Gioia Sannitica	3.657
63	Roccamonfina	3.534
64	Rocca D'Evandro	3.283
65	Mignano Monte Lungo	3.248
66	Pastorano	3.017
67	Pietravairano	2.975
68	Valle di Maddaloni	2.753
69	Santa Maria La Fossa	2.752
70	Riardo	2.351
71	Piana di Monte Verna	2.344
72	Sant'Angelo d'Alife	2.304
73	Marzano Appio	2.268
74	Baia e Latina	2.209
75	Galluccio	2.172
76	Dragoni	2.144
77	San Potito Sannitico	1.944
78	Camigliano	1.913
79	Caianello	1.806
80	Presenzano	1.758
81	Pontelatone	1.707
82	Ruviano	1.682
83	Castel Campagnano	1.599
84	Pratella	1.580
85	Capriati a Volturno	1.550
86	Formicola	1.528
87	Prata Sannita	1.521
88	Castello del Matese	1.510
89	Ailano	1.378
90	Raviscanina	1.335
91	Conca della Campania	1.259
92	Castel di Sasso	1.177
93	Liberi	1.144
94	San Gregorio Matese	996
95	San Pietro Infine	934
96	Tora e Picilli	926
97	Valle Agricola	916
98	Roccaromana	866
99	Fontegreca	841
100	Letino	715
101	Giano Vetusto	650
102	Gallo Matese	589
103	Rocchetta e Croce	472
104	Ciorlano	414
Totale popolazione		924.614

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO

n.	Comune	Popolazione (DATI ISTAT ANNO 2015)
1	BENEVENTO	60.504
2	Avellino	55.171
3	Ariano Irpino	22.890
4	Montoro	19.634
5	Montesarchio	13.501
6	Solofra	12.539
7	Mercogliano	12.299
8	Monteforte Irpino	11.400
9	Sant'Agata De' Goti	11.202
10	Atripalda	11.056
11	San Giorgio del Sannio	9.928
12	Cervinara	9.701
13	Grottaminarda	8.202
14	Airola	8.146
15	Avella	7.930
16	Montella	7.858
17	Mirabella Eclano	7.762
18	Telese Terme	7.381
19	Serino	7.013
20	Lioni	6.217
21	Apice	5.727
22	Forino	5.464
23	Mugnano del Cardinale	5.357
24	Montemiletto	5.332
25	Guardia Sanframondi	5.118
26	Morcone	4.952
27	San Martino Valle Caudina	4.912
28	San Bartolomeo in Galdo	4.892
29	Baiano	4.750
30	Calitri	4.749
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.334
32	Altavilla Irpina	4.265
33	Nusco	4.218
34	Sant'Angelo dei Lombardi	4.144
35	Cusano Mutri	4.132
36	Limatola	4.123
37	Moiano	4.118
38	San Salvatore Telesino	4.046
39	Aiello del Sabato	4.013
40	Paduli	4.000
41	Cerreto Sannita	3.973
42	Solopaca	3.861
43	Frigento	3.854
44	Bisaccia	3.835
45	Montecalvo Irpino	3.791
46	Pratola Serra	3.788
47	Sperone	3.717
48	San Nicola Manfredi	3.716
49	Faicchio	3.684
50	Rotondi	3.611
51	Lauro	3.547
52	Gesualdo	3.534
53	Caposele	3.494
54	Ceppaloni	3.428
55	Torrecouso	3.426
56	Foglianise	3.426

57	San Marco dei Cavoti	3.422
58	Montefalcione	3.365
59	Volturara Irpina	3.327
60	Bagnoli Irpino	3.243
61	Fontanarosa	3.217
62	Manocalzati	3.156
63	San Leucio del Sannio	3.139
64	Pietrelcina	3.123
65	Sturno	3.092
66	Contrada	3.051
67	Sirignano	3.012
68	San Giorgio La Molar	3.005
69	Prata di Principato Ultra	2.961
70	Flumeri	2.950
71	Vitulano	2.940
72	Montemarano	2.887
73	Amorosi	2.832
74	Dugenta	2.767
75	Vallata	2.766
76	Apollosa	2.675
77	Calvi	2.669
78	Ponte	2.596
79	Cesinali	2.590
80	Castelvenere	2.577
81	San Michele di Serino	2.540
82	Bonito	2.497
83	Venticano	2.481
84	Colle Sannita	2.454
85	Baselice	2.443
86	Pago Veiano	2.439
87	Circello	2.432
88	Capriglia Irpina	2.410
89	Taurasi	2.409
90	Paternopoli	2.408
91	Lacedonia	2.380
92	Roccamascerana	2.368
93	Pietraderusi	2.360
94	Frasso Telesino	2.358
95	Chiusano di San Domenico	2.309
96	Durazzano	2.258
97	Montefredane	2.256
98	San Lorenzo	2.243
99	Santo Stefano del Sole	2.225
100	Pontelandolfo	2.181
101	Torella dei Lombardi	2.178
102	San Lorenzo Maggiore	2.157
103	Pannarano	2.150
104	Ospedaletto d'Alipino	2.092
105	Bucciano	2.087
106	Cautano	2.074
107	Castelfranci	2.060
108	Paolisi	2.050
109	Arpaia	2.012
110	Pesco Sannita	1.976
111	Andretta	1.956
112	Quindici	1.944
113	Melito Irpino	1.929
114	Melizzano	1.915
115	Grottolella	1.906
116	Quadrelle	1.884

117	Domicella	1.877
118	Casalbore	1.858
119	Fragneto Monforte	1.864
120	Pago del Vallo di Lauro	1.838
121	Buonalbergo	1.753
122	Guardia Lombardi	1.742
123	Marzano di Nola	1.734
124	Aquilonia	1.720
125	Villanova del Battista	1.711
126	Moschiano	1.670
127	San Sossio Baronia	1.664
128	Summonte	1.635
129	Molinara	1.634
130	Castelvetere sul Calore	1.624
131	Paupisi	1.617
132	Lapio	1.585
133	San Potito Ultra	1.569
134	Montefalcone di Val Fortore	1.567
135	Sant'Andrea di Conza	1.566
136	Taurano	1.563
137	Pietrastornina	1.552
138	Campoli del Monte Taburno	1.546
139	Tocco Caudio	1.533
140	Teora	1.515
141	Castelpagano	1.492
142	Bonea	1.475
143	Carife	1.439
144	Santa Lucia di Serino	1.425
145	Foiano di Val Fortore	1.410
146	Vallesaccarda	1.406
147	Conza della Campania	1.391
148	Casalduni	1.395
149	Puglianello	1.370
150	Montefusco	1.353
151	Torre Le Nocelle	1.351
152	Morra De Sanctis	1.308
153	Santa Paolina	1.295
154	Castelpoto	1.281
155	Castelvetere in Val Fortore	1.269
156	Scampitella	1.258
157	San Martino Sannita	1.254
158	Forchia	1.246
159	Reino	1.219
160	Fragneto L'Abate	1.076
161	Campolattaro	1.064
162	Luogosano	1.208
163	San Mango sul Calore	1.203
164	Candida	1.156
165	Savignano Irpino	1.151
166	Castel Baronia	1.145
167	Zungoli	1.133
168	Trevico	1.004
169	Villamaina	1.003
170	Cassano Irpino	994
171	Santa Croce del Sannio	938
172	Castelfranco in Miscano	929
173	San Nazzaro	918
174	Tufo	882
175	Rocca San Felice	861
176	Sant'Angelo all'Esca	820

177	San Lupo	820
178	Salza Irpina	785
179	Monteverde	783
180	Arpaise	778
181	San Nicola Baronia	767
182	Sant'Angelo a Scala	736
183	Greci	709
184	Parolise	677
185	Sassinoro	647
186	Sant'Arcangelo Trimonte	595
187	Sorbo Serpico	586
188	Torrioni	558
189	Pietraroja	553
190	Chianche	497
191	Ginestra degli Schiavoni	486
192	Montaguto	429
193	Petraro Irpino	344
194	Cairano	332
Totale popolazione		706.989

ALLEGATO B ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti dei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1 (Elettorato attivo)

1. Il Consiglio di distretto, di cui all'art. 13 della L.R. 2 dicembre 2015 n.15, è eletto dai sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale che risultano in carica alla data delle votazioni.
2. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.

Art.2 (Elettorato passivo)

Sono eleggibili a consigliere di distretto i sindaci in carica al momento dell'indizione dell'elezione o delegati da loro designati. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art.3 (Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Consiglio del Distretto è indetta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti che a tal fine procede alla convocazione dei Sindaci-elettori, ai sensi dell'art.13 della legge regionale n.15 del 2 dicembre 2015, almeno 20 giorni prima della data delle elezioni. La data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di distretto e la composizione dei seggi elettorali sono stabiliti dal Presidente della Giunta Regionale.

Art.4 (Liste elettorali).

1. Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.
2. Le liste devono essere sottoscritte da sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica. Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza.
3. Le liste possono essere presentate fino a 5 giorni prima della data fissata per le elezioni presso la segreteria comunale del Comune del distretto con il maggior numero di abitanti. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento. Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e delle candidature devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

Art.5 (Modalità di elezione)

1. Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:
scheda di colore bianco: 100 voti elettorali
scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali

scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali

scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali

scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali

scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali

scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali

scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali

scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali

2. Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.

Art.6 (Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.

2. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.

ALLEGATO C ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO
Popolazione residente nei Comuni della Regione Campania
Dati ISTAT**Suddivisione dei Comuni degli Ambiti Distrettuali in fasce demografiche**

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI			
n.	COMUNE	POPOLAZIONE DATI ISTAT	FASCIA
1	Napoli	978.399	A
2	Giugliano in Campania	121.201	A
3	Pozzuoli	81.824	A
4	Casoria	77.874	A
5	Afragola	65.290	A
6	Marano di Napoli	59.609	A
7	Acerra	59.578	A
8	Quarto	40.647	A
9	Melito di Napoli	38.064	A
10	Caivano	37.865	A
11	Arzano	35.033	A
12	Mugnano di Napoli	34.759	A
13	Sant'Antimo	34.055	A
14	Villaricca	31.157	A
15	Frattamaggiore	30.522	A
16	Bacoli	26.723	B
17	Qualiano	25.513	B
18	Cardito	22.733	B
19	Ischia	19.877	B
20	Casavatore	18.706	B
21	Grumo Nevano	18.076	B
22	Forio	17.646	B
23	Frattaminore	16.193	B
24	Casandrino	14.242	B
25	Monte di Procida	13.012	B
26	Calvizzano	12.504	B
27	Crispano	12.359	B
28	Procida	10.494	B
29	Barano d'Ischia	10.143	B
30	Casamicciola Terme	8.358	B
31	Lacco Ameno	4.830	C
32	Serrara Fontana	3.174	C
	Totale	1.980.460	

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO			
n.	COMUNE	POPOLAZIONE DATI ISTAT	FASCIA
1	Caserta	76.887	A
2	Aversa	53.215	A
3	Marcianise	39.984	A
4	Maddaloni	39.171	A
5	Santa Maria Capua Vetere	32.900	A
6	Mondragone	28.453	B
7	Orta di Atella	26.997	B
8	Castel Volturno	25.135	B
9	San Nicola la Strada	22.341	B
10	Sessa Aurunca	21.871	B
11	Casal di Principe	21.374	B
12	Trentola-Ducenta	19.294	B
13	Capua	18.948	B
14	San Felice a Cancellò	17.572	B
15	Lusciano	15.330	B
16	Sant'Arpino	14.257	B
17	Teverola	14.187	B
18	Santa Maria a Vico	14.139	B
19	San Marcellino	13.826	B
20	Casagiove	13.678	B
21	San Cipriano d'Aversa	13.676	B
22	Teano	12.598	B
23	San Prisco	12.255	B
24	Villa Literno	11.930	B
25	Gricignano di Aversa	11.629	B
26	Parete	11.365	B
27	Piedimonte Matese	11.354	B
28	Macerata Campania	10.617	B
29	Casaluce	10.192	B
30	Capodrise	10.009	B
31	Frignano	9.000	B
32	Cesa	8.781	B
33	Casapulla	8.673	B
34	Succivo	8.417	B
35	Cellole	7.839	B
36	Portico di Caserta	7.814	B
37	Recale	7.718	B
38	Alife	7.678	B
39	Sparanise	7.489	B
40	Carinola	7.399	B
41	Vitulazio	7.361	B
42	Carinaro	7.152	B
43	Curti	7.131	B
44	Grazzanise	7.062	B

45	Villa di Briano	7.024	B
46	Casapesenna	6.941	B
47	Vairano Patenora	6.649	B
48	San Marco Evangelista	6.462	B
49	Pignataro Maggiore	6.127	B
50	Bellona	5.962	B
51	Calvi Risorta	5.734	B
52	Cancello ed Arnone	5.663	B
53	Caiazzo	5.577	B
54	San Tammaro	5.478	B
55	Arienzo	5.356	B
56	Cervino	5.077	B
57	Francolise	4.929	C
58	Alvignano	4.855	C
59	Pietramelara	4.731	C
60	Castel Morrone	3.876	C
61	Falciano del Massico	3.754	C
62	Gioia Sannitica	3.657	C
63	Roccamonfina	3.534	C
64	Rocca D'Evandro	3.283	C
65	Mignano Monte Lungo	3.248	C
66	Pastorano	3.017	C
67	Pietravairano	2.975	C
68	Valle di Maddaloni	2.753	C
69	Santa Maria La Fossa	2.752	C
70	Riardo	2.351	C
71	Piana di Monte Verna	2.344	C
72	Sant'Angelo d'Alife	2.304	C
73	Marzano Appio	2.268	C
74	Baia e Latina	2.209	C
75	Galluccio	2.172	C
76	Dragoni	2.144	C
77	San Potito Sannitico	1.944	C
78	Camigliano	1.913	C
79	Caianello	1.806	C
80	Presenzano	1.758	C
81	Pontelatone	1.707	C
82	Ruviano	1.682	C
83	Castel Campagnano	1.599	C
84	Pratella	1.580	C
85	Capriati a Volturno	1.550	C
86	Formicola	1.528	C
87	Prata Sannita	1.521	C
88	Castello del Matese	1.510	C
89	Ailano	1.378	C
90	Raviscanina	1.335	C

91	Conca della Campania	1.259	C
92	Castel di Sasso	1.177	C
93	Liberi	1.144	C
94	San Gregorio Matese	996	C
95	San Pietro Infine	934	C
96	Tora e Piccilli	926	C
97	Valle Agricola	916	C
98	Roccaromana	866	C
99	Fontegreca	841	C
100	Letino	715	C
101	Giano Vetusto	650	C
102	Gallo Matese	589	C
103	Rocchetta e Croce	472	C
104	Ciorlano	414	C
	Totale	924.614	

AMBITO DITRETTUALE CALORE IRPINO			
n.	COMUNE	POPOLAZIONE DATI ISTAT	FASCIA
1	Benevento	60.504	A
2	Avellino	55.171	A
3	Ariano Irpino	22.890	B
4	Montoro	19.634	B
5	Montesarchio	13.501	B
6	Solofra	12.539	B
7	Mercogliano	12.299	B
8	Monteforte Irpino	11.400	B
9	Sant'Agata De' Goti	11.202	B
10	Atripalda	11.056	B
11	San Giorgio del Sannio	9.928	B
12	Cervinara	9.701	B
13	Grottaminarda	8.202	B
14	Airola	8.146	B
15	Avella	7.930	B
16	Montella	7.858	B
17	Mirabella Eclano	7.762	B
18	Telese Terme	7.381	B
19	Serino	7.013	B
20	Lioni	6.217	B
21	Apice	5.727	B
22	Forino	5.464	B
23	Mugnano del Cardinale	5.357	B
24	Montemiletto	5.332	B
25	Guardia Sanframondi	5.118	B
26	Morccone	4.952	C
27	San Martino Valle Caudina	4.912	C

28	San Bartolomeo in Galdo	4.892	C
29	Baiano	4.750	C
30	Calitri	4.749	C
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.334	C
32	Altavilla Irpina	4.265	C
33	Nusco	4.218	C
34	Sant'Angelo dei Lombardi	4.144	C
35	Cusano Mutri	4.132	C
36	Limatola	4.123	C
37	Moiano	4.118	C
38	San Salvatore Telesino	4.046	C
39	Aiello del Sabato	4.013	C
40	Paduli	4.000	C
41	Cerreto Sannita	3.973	C
42	Solopaca	3.861	C
43	Frigento	3.854	C
44	Bisaccia	3.835	C
45	Montecalvo Irpino	3.791	C
46	Pratola Serra	3.788	C
47	Sperone	3.717	C
48	San Nicola Manfredi	3.716	C
49	Faicchio	3.684	C
50	Rotondi	3.611	C
51	Lauro	3.547	C
52	Gesualdo	3.534	C
53	Caposele	3.494	C
54	Ceppaloni	3.428	C
55	Torrecuso	3.426	C
56	Foglianise	3.426	C
57	San Marco dei Cavoti	3.422	C
58	Montefalcione	3.365	C
59	Volturara Irpina	3.327	C
60	Bagnoli Irpino	3.243	C
61	Fontanarosa	3.217	C
62	Manocalzati	3.156	C
63	San Leucio del Sannio	3.139	C
64	Pietrelcina	3.123	C
65	Sturno	3.092	C
66	Contrada	3.051	C
67	Sirignano	3.012	C
68	San Giorgio La Molara	3.005	C
69	Prata di Principato Ultra	2.961	C
70	Flumeri	2.950	C
71	Vitulano	2.940	C
72	Montemarano	2.887	C
73	Amorosi	2.832	C

74	Dugenta	2.767	C
75	Vallata	2.766	C
76	Apollosa	2.675	C
77	Calvi	2.669	C
78	Ponte	2.596	C
79	Cesinali	2.590	C
80	Castelvenere	2.577	C
81	San Michele di Serino	2.540	C
82	Bonito	2.497	C
83	Venticano	2.481	C
84	Colle Sannita	2.454	C
85	Baselice	2.443	C
86	Pago Veiano	2.439	C
87	Circello	2.432	C
88	Capriglia Irpina	2.410	C
89	Taurasi	2.409	C
90	Paternopoli	2.408	C
91	Lacedonia	2.380	C
92	Roccamascerana	2.368	C
93	Pietradefusi	2.360	C
94	Frasso Telesino	2.358	C
95	Chiusano di San Domenico	2.309	C
96	Durazzano	2.258	C
97	Montefredane	2.256	C
98	San Lorenzoello	2.243	C
99	Santo Stefano del Sole	2.225	C
100	Pontelandolfo	2.181	C
101	Torella dei Lombardi	2.178	C
102	San Lorenzo Maggiore	2.157	C
103	Pannarano	2.150	C
104	Ospedaletto d'Alpinolo	2.092	C
105	Bucciano	2.087	C
106	Cautano	2.074	C
107	Castelfranci	2.060	C
108	Paolisi	2.050	C
109	Arpaia	2.012	C
110	Pesco Sannita	1.976	C
111	Andretta	1.956	C
112	Quindici	1.944	C
113	Melito Irpino	1.929	C
114	Melizzano	1.915	C
115	Grottolella	1.906	C
116	Quadrelle	1.884	C
117	Domicella	1.877	C
118	Casalbore	1.858	C
119	Fragneto Monforte	1.864	C

120	Pago del Vallo di Lauro	1.838	C
121	Buonalbergo	1.753	C
122	Guardia Lombardi	1.742	C
123	Marzano di Nola	1.734	C
124	Aquilonia	1.720	C
125	Villanova del Battista	1.711	C
126	Moschiano	1.670	C
127	San Sossio Baronia	1.664	C
128	Summonte	1.635	C
129	Molinara	1.634	C
130	Castelvetere sul Calore	1.624	C
131	Paupisi	1.617	C
132	Lapio	1.585	C
133	San Potito Ultra	1.569	C
134	Montefalcone di Val Fortore	1.567	C
135	Sant'Andrea di Conza	1.566	C
136	Taurano	1.563	C
137	Pietrastornina	1.552	C
138	Campoli del Monte Taburno	1.546	C
139	Tocco Caudio	1.533	C
140	Teora	1.515	C
141	Castelpagano	1.492	C
142	Bonea	1.475	C
143	Carife	1.439	C
144	Santa Lucia di Serino	1.425	C
145	Foiano di Val Fortore	1.410	C
146	Vallesaccarda	1.406	C
147	Conza della Campania	1.391	C
148	Casalduni	1.395	C
149	Puglianello	1.370	C
150	Montefusco	1.353	C
151	Torre Le Nocelle	1.351	C
152	Morra De Sanctis	1.308	C
153	Santa Paolina	1.295	C
154	Castelpoto	1.281	C
155	Castelvetere in Val Fortore	1.269	C
156	Scampitella	1.258	C
157	San Martino Sannita	1.254	C
158	Forchia	1.246	C
159	Reino	1.219	C
160	Fragneto L'Abate	1.076	C
161	Campolattaro	1.064	C
162	Luogosano	1.208	C
163	San Mango sul Calore	1.203	C
164	Candida	1.156	C
165	Savignano Irpino	1.151	C

166	Castel Baronia	1.145	C
167	Zungoli	1.133	C
168	Trevico	1.004	C
69	Villamaina	1.003	C
170	Cassano Irpino	994	C
171	Santa Croce del Sannio	938	C
172	Castelfranco in Miscano	929	C
173	San Nazzaro	918	C
174	Tufo	882	C
175	Rocca San Felice	861	C
176	Sant'Angelo all'Esca	820	C
177	San Lupo	820	C
178	Salza Irpina	785	C
179	Monteverde	783	C
180	Arpaise	778	C
181	San Nicola Baronia	767	C
182	Sant'Angelo a Scala	736	C
183	Greci	709	C
184	Parolise	677	C
185	Sassinoro	647	C
186	Sant'Arcangelo Trimonte	595	C
187	Sorbo Serpico	586	C
188	Torrioni	558	C
189	Pietraroja	553	C
190	Chianche	497	C
191	Ginestra degli Schiavoni	486	C
192	Montaguto	429	C
193	Petraro Irpino	344	C
194	Cairano	332	C
	Totale	706.503	

AMBITO DITRETTUALE SARNESE VESUVIANO			
n.	COMUNE	POPOLAZIONE DATI ISTAT	FASCIA
1	Torre del Greco	86.793	A
2	Castellammare di Stabia	66.681	A
3	Portici	55.537	A
4	Ercolano	53.972	A
5	Scafati	50.942	A
6	Casalnuovo di Napoli	50.046	A
7	Nocera inferiore	46.386	A
8	San Giorgio a Cremano	45.779	A
9	Torre Annunziata	42.868	A
10	Pomigliano d'Arco	39.977	A
11	Pagani	38.064	A

12	Somma Vesuviana	35.368	A
13	Nola	34.401	A
14	Angri	33.826	A
15	Sarno	31.414	A
16	Marigliano	30.149	A
17	San Giuseppe Vesuviano	29.912	B
18	Gragnano	29.310	B
19	Boscoreale	28.350	B
20	Sant'Anastasia	27.860	B
21	Pompei	25.397	B
22	Nocera Superiore	24.307	B
23	Ottaviano	23.908	B
24	Volla	23.596	B
25	Mercato San Severino	22.322	B
26	Poggioreale	21.878	B
27	Vico Equense	21.019	B
28	Sant'Antonio Abate	19.753	B
29	Cercola	18.465	B
30	Terzigno	18.400	B
31	Sorrento	16.724	B
32	Brusciano	16.402	B
33	Saviano	16.000	B
34	Palma Campania	15.680	B
35	Massa Lubrense	14.182	B
36	Fisciano	13.828	B
37	Castel San Giorgio	13.680	B
38	Pollena Trocchia	13.567	B
39	Piano di Sorrento	13.159	B
40	Cicciano	12.920	B
41	Santa Maria la Carità	11.789	B
42	San Gennaro Vesuviano	11.740	B
43	San Valentino Torio	10.889	B
44	Boscotrecase	10.353	B
45	San Marzano sul Sarno	10.443	B
46	Siano	10.008	B
47	San Sebastiano al Vesuvio	9.257	B
48	Sant'Agnello	9.102	B
49	Trecase	9.094	B
50	Roccapiemonte	9.101	B
51	Sant'egidio del Monte Albino	8.949	B
52	Striano	8.398	B
53	Meta	8.032	B
54	Castello di cisterna	7.811	B
55	Mariglianella	7.749	B
56	Cimitile	7.256	B

57	Capri	7.224	B
58	Roccarainola	7.113	B
59	Anacapri	6.926	B
60	San Vitaliano	6.461	B
61	Lettere	6.204	B
62	Pimonte	5.985	B
63	Scisciano	5.899	B
64	Bracigliano	5.557	B
65	Massa di Somma	5.491	B
66	Camposano	5.341	B
67	Visciano	4.463	C
68	Casola di Napoli	3.883	C
69	Tufino	3.785	C
70	San Paolo Bel Sito	3.535	C
71	Casamarciano	3.304	C
72	Corbara	2.549	C
73	Carbonara di Nola	2.401	C
74	Comiziano	1.832	C
75	Liveri	1.618	C
76	Calvanico	1.541	C
	Totale	1.463.905	

AMBITO DISTRETTUALE SELE			
n.	COMUNE	POPOLAZIONE DATI ISTAT	FASCIA
1	Salerno	135.603	A
2	Cava de' Tirreni	54.071	A
3	Battipaglia	50.868	A
4	Eboli	39.838	A
5	Pontecagnano Faiano	25.914	B
6	Capaccio	22.781	B
7	Agropoli	21.226	B
8	Baronissi	16.962	B
9	Campagna	16.532	B
10	Bellizzi	13.578	B
11	Montecorvino Rovella	12.789	B
12	Sala Consilina	12.673	B
13	Giffoni Valle Piana	12.035	B
14	Pellezzano	10.957	B
15	Montecorvino Pugliano	10.602	B
16	Castellabate	9.059	B
17	Vallo della Lucania	8.625	B
18	Teggiano	8.030	B
19	Vietri sul Mare	7.987	B

20	Agerola	7.590	B
21	Roccadaspide	7.263	B
22	Altavilla Silentina	7.064	B
23	Camerota	7.025	B
24	Olevano sul Tusciano	6.897	B
25	Sapri	6.803	B
26	Montesano sulla Marcellana	6.770	B
27	San Cipriano Picentino	6.621	B
28	Albanella	6.514	B
29	Ascea	5.859	B
30	Maiori	5.607	B
31	Padula	5.361	B
32	Polla	5.321	B
33	Giffoni Sei Casali	5.277	B
34	Casal Velino	5.219	B
35	Centola	5.215	B
36	Amalfi	5.167	B
37	Buccino	5.107	B
38	Sassano	5.021	B
39	San Gregorio Magno	4.327	C
40	Tramonti	4.142	C
41	Palomonte	4.024	C
42	Serre	4.020	C
43	Positano	3.951	C
44	Oliveto Citra	3.833	C
45	San Giovanni a Piro	3.808	C
46	Colliano	3.659	C
47	Contursi Terme	3.406	C
48	Sicignano degli Alburni	3.378	C
49	Vibonati	3.281	C
50	Santa Marina	3.227	C
51	Acerno	2.831	C
52	Minori	2.791	C
53	Sant'Arsenio	2.788	C
54	Caggiano	2.780	C
55	Castelnuovo Cilento	2.737	C
56	Pisciotta	2.669	C
57	San Mango Piemonte	2.663	C
58	Sanza	2.642	C
59	Montecorice	2.635	C
60	Buonabitacolo	2.567	C
61	Castel San Lorenzo	2.515	C
62	Ravello	2.500	C
63	Calabritto	2.427	C
64	Ceraso	2.437	C
65	Pollica	2.398	C

66	Auletta	2.367	C
67	Atena Lucana	2.328	C
68	Novi Velia	2.309	C
69	Ogliastro Cilento	2.256	C
70	Postiglione	2.180	C
71	Cetara	2.180	C
72	Torre Orsaia	2.145	C
73	Montano Antilia	2.115	C
74	Praiano	2.046	C
75	Salento	2.002	C
76	Caselle in Pittari	1.994	C
77	Celle di Bulgheria	1.933	C
78	Moio della Civitella	1.855	C
79	Torchiera	1.845	C
80	Perdifumo	1.791	C
81	Castelcivita	1.762	C
82	Roccagloriosa	1.750	C
83	San Rufo	1.728	C
84	San Pietro al Tanagro	1.726	C
85	Trentinara	1.675	C
86	Valva	1.672	C
87	Omignano	1.633	C
88	Rofrano	1.606	C
89	Laurino	1.595	C
90	Monte San Giacomo	1.584	C
91	Aquara	1.560	C
92	Scala	1.536	C
93	Laviano	1.458	C
94	Casaletto Spartano	1.437	C
95	Castiglione del Genovesi	1.389	C
96	Sessa Cilento	1.358	C
97	Piaggine	1.347	C
98	Felitto	1.309	C
99	Gioi	1.298	C
100	Giungano	1.284	C
101	Torraca	1.280	C
102	Cicerale	1.240	C
103	Futani	1.228	C
104	Casalbuono	1.195	C
105	Laureana Cilento	1.189	C
106	Petina	1.168	C
107	Ricigliano	1.162	C
108	Orria	1.103	C
109	Lustra	1.093	C
110	Cannalonga	1.065	C
111	Alfano	1.045	C

112	Prignano Cilento	1.020	C
113	Ispani	1.014	C
114	Perito	958	C
115	San Mauro Cilento	915	C
116	Stio	889	C
117	Controne	888	C
118	Rutino	864	C
119	Senerchia	841	C
120	Atrani	850	C
121	Laurito	817	C
122	Furore	810	C
123	Roscigno	802	C
124	Bellosguardo	794	C
125	Stella Cilento	754	C
126	Magliano Vetere	706	C
127	Conca dei Marini	688	C
128	Pertosa	688	C
129	Morigerati	676	C
130	Ottati	639	C
131	Sant'Angelo a Fasanella	638	C
132	Castelnuovo di Conza	626	C
133	San Mauro La Bruca	613	C
134	Corleto Monforte	599	C
135	Cuccaro Vetere	580	C
136	Salvitelle	573	C
137	Monteforte Cilento	553	C
138	Tortorella	528	C
139	Sacco	505	C
140	Santomenna	450	C
141	Campora	443	C
142	Romagnano al Monte	370	C
143	Serramezzana	328	C
144	Valle dell'Angelo	254	C
	Totale	787.761	

ALLEGATO D ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO
Ripartizione dei seggi dei Consigli Distrettuali

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	1.725.877	15	25*
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	246.579	15	4
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	8.004	2	1*
Totale		1.980.460	32	30

Tabella D.1. Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'ambito distrettuale Napoli.

* Attribuzione secondo l'articolo 13, comma 2 dello Statuto.

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	742.203	16	15
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	692.791	50	14
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	28.911	10	1
Totale		1.463.905	76	30

Tabella D.2. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano.

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	280.380	4	11
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	325.451	34	12
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	181.930	106	7
Totale		787.761	144	30

Tabella D.3. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Sele.

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	242.157	5	8
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	584.591	51	19
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	97.866	48	3
Totale		924.614	104	30

Tabella D.4. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Terra di Lavoro.

		Popolazione totale per fascia (Dati ISTAT)	Numero Comuni per fascia	Seggi assegnati
FASCIA A	oltre 30.000 abitanti	115.675	2	5
FASCIA B	5.000 - 29.999 abitanti	221.657	23	9
FASCIA C	0 - 4.999 abitanti	369.657	169	16
Totale		706.989	194	30

Tabella D.5. Fasce demografiche per l'ambito distrettuale Calore Irpino.

ALLEGATO E ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei Coordinatori del Consiglio di Distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Consiglio di Distretto eletti secondo le modalità dell'allegato B.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore del Consiglio di Distretto l'elezione è indetta entro trenta giorni dal consigliere con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Consiglio. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di Distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.

La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Consiglio di Distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Consiglio di Distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 6 componenti del Consiglio di Distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il componente del Consiglio di Distretto con la maggiore età anagrafica tra i componenti non candidati, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di Distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Consiglio elegge il coordinatore a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO F ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo di cui all'art.8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Sono eleggibili a componente del comitato esecutivo i restanti componenti già eletti nei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, in proporzione di un componente per ogni trecentocinquantamila abitanti rappresentati dal distretto, come riportato in allegato H.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione dei membri del Comitato esecutivo è indetta dal coordinatore del Consiglio di distretto almeno 15 giorni prima della data delle elezioni con comunicazione diretta ai componenti del Consiglio. I componenti a qualsiasi titolo decaduti del Comitato esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti decaduti da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei componenti decaduti. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili nel comitato esecutivo i componenti dei Consigli di distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al Coordinatore del Consiglio di distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 2 componenti del Consiglio di distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il coordinatore del Consiglio di distretto, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.

Art.5

(Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti nei limiti del numero di seggi del Comitato esecutivo attribuibili al distretto. In caso di parità di voti attribuiti risulteranno eletti i candidati di età anagrafica minore.

ALLEGATO G ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione del Presidente dell'EIC di cui alla legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Comitato esecutivo di cui all'art. 8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. L'elezione del Presidente è indetta dal componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC ovvero in sede di prima applicazione, sui siti degli Enti d'Ambito di cui alla legge regionale n. 14 del 21 maggio 1997.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Comitato che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. E' preposto al seggio elettorale il componente del Comitato con la maggiore età anagrafica tra i non candidati.
2. Ogni componente del Comitato può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei candidati di cui all'art. 3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Comitato elegge il Presidente dell'EIC a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

ALLEGATO H ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO**Ripartizione dei seggi del Comitato esecutivo**

Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di Distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale dicembre 2015, n.15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquanta abitanti residenti nel distretto.

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	5
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli	5
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	20

ALLEGATO I ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Schema di contratto del Direttore Generale di cui all'art.10 della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 15/2015 ha previsto all'art. 10, comma 2, lettera n) che lo schema di contratto del Direttore Generale dell'EIC sia allegato allo Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- la Giunta Regionale della Campania nella Deliberazione n.885 del 29.12.2015 ha approvato lo Statuto dell'EIC;
- tale Statuto all'allegato I riporta lo schema di contratto qui utilizzato;
- il Comitato Esecutivo con propria deliberazione n. _____ in data _____ ha nominato il/la dott./dott.ssa _____ quale Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano

Tutto ciò premesso, che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto

TRA

L'Ente Idrico Campano, in persona del Presidente, sig. _____ nato a _____ (_____) in data _____ domiciliato per gli effetti del presente contratto nel comune di Napoli, via Santa Lucia, demandato alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione della Giunta regionale n.885 del 29.12.2015;

E

il/la dott./dott.ssa _____ (nel prosieguo Direttore Generale), nato/a a _____ (_____) in data _____ e residente nel comune di _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'EIC;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Natura e durata)

L'EIC conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Ente al/alla dott./a, che accetta, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, se a, salvo quanto previsto dall'art. 6.

L'incarico, rinnovabile una sola volta è conferito ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 15/2015 nonché della normativa statale e regionale vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'EIC. E' preclusa quindi la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo e, qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, deve comunicare all'Ordine o Collegio competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

In particolare, il Direttore generale deve personalmente eseguire con assiduità l'incarico ricevuto, valutata l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Direttore Generale è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.R. 15/2015, dallo Statuto dell'EIC nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento, nonché la leggi e da atti di programmazione regionale.

Il Direttore generale risponde al Comitato Esecutivo del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'EIC, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si obbliga a rispettare, in coerenza con le disposizioni, l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente

Articolo 3 (Obbligo di riservatezza e di informazione)

Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge 241/1990 e s.m.i., alla L.R. 19/2007, nonché ai decreti legislativi 196/2003 e s.m.i. e 33/2013, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'EIC e per la Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il Direttore Generale assume tutti gli obblighi d'informazione posti a carico dell'EIC dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e si impegna a fornire alla Regione, all'AEEGSI ed ai Ministeri, entro i termini tassativamente previsti,

tutti i dati e le notizie richieste.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, al Direttore Generale è attribuito, a carico del bilancio dell'Ente e per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di euro _____ corrispondente ai dirigenti della Regione Campania con incarico di Direttore Generale.

Tale compenso è definito in attuazione della deliberazione del Comitato Esecutivo n. _____ del _____, è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'EIC ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Con la sottoscrizione del contratto il Direttore generale accetta il corrispettivo e riconosce al predetto effetti pienamente remunerativi delle prestazioni da lui rese.

Al Direttore Generale spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni, nei limiti e secondo modalità stabilite per il Direttori Generali della Regione Campania.

Articolo 5 (Quota incentivante)

Il trattamento economico annuo può essere integrato ogni anno di un'ulteriore quota, in ogni caso, non superiore al 20% del trattamento stesso, e corrisposto, con deliberazione del Comitato esecutivo, in correlazione al raggiungimento dei risultati di gestione ottenuti e alla realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dall'EIC. La corresponsione dell'integrazione al trattamento economico è subordinata alla verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC del raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'onere finanziario relativo è a carico del bilancio dell'EIC.

Articolo 6 (Estinzione del rapporto)

Le parti convengono che il contratto è risolto nei casi previsti da leggi o regolamenti statali o regionali. In caso di risoluzione anticipata del contratto a norma del presente articolo, nonché per qualsiasi altra giusta causa che comporti la decadenza della carica di Direttore Generale nulla è dovuto da parte dell'Ente a titolo di indennità di recesso. In caso di recesso anticipato da parte del Direttore Generale, salva la possibilità delle parti di addivenire alla risoluzione consensuale del presente contratto, è fatto obbligo allo stesso di dare preavviso di almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dall'incarico. In caso di mancato preavviso, il Direttore Generale è tenuto al pagamento all'EIC di una penale pari al compenso a lui spettante per il periodo di mancato preavviso.

Articolo 7 (Tutela legale)

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non appaiono commessi in danno dell'ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Ente e anticipata da questo; la relativa delibera inviata al collegio sindacale. Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'ente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente comma sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore Generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio l'ente provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Articolo 8 (Controversie e foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti per l'interpretazione o l'applicazione del presente contratto. Il Foro competente è quello di Napoli

Articolo 9 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente contratto, redatto in bollo, è registrato in caso d'uso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 o ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del Direttore generale.

Letto, sottoscritto ed approvato in triplice originale.

Napoli, il _____

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EIC

IL PRESIDENTE DELL'EIC